

Mettere fine alla partecipazione del nostro paese alla guerra USA-NATO!

- Promuovere manifestazioni stradali contro la partecipazione alla guerra e contro ogni operazione in cui essa si concretizza,
- bloccare e sabotare l'invio e il trasporto di armi verso l'Ucraina: ogni convoglio ferroviario e stradale e ogni caricamento di navi,
- generalizzare l'esempio del Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali di Genova contro l'invio di armi dai porti italiani,
- fare agitazione contro la partecipazione dell'Italia alla guerra USA-NATO in ogni istanza delle Forze Armate italiane,
- denunciare e contrastare l'addestramento di militari del governo Zelensky o comunque mobilitati per il fronte ucraino,
- promuovere la solidarietà di massa con ogni persona perseguitata dal governo Meloni e dai suoi complici perché si oppone alla guerra USA-NATO.



Farla finita con la prostituzione del nostro paese alla NATO!

- Denunciare capillarmente, con scritte murali, locandine, volantini e sui social network, la presenza di ognuna delle 116 e più basi militari e installazioni NATO e USA nel nostro paese, ogni servitù e operazione militare,
- organizzare ispezioni di parlamentari, consiglieri regionali, ecc. nelle basi USA e NATO,
- organizzare iniziative di protesta, disturbo e sabotaggio: dalle dimostrazioni davanti alle basi al taglio di luce e gas,
- organizzare iniziative di protesta e ritorsione contro le prepotenze di ufficiali e soldati USA ai danni della popolazione del nostro paese.

Nessun sacrificio per mandare armi al governo di Kiev, fantoccio degli USA!

- Organizzare il non pagamento delle bollette, spese proletarie e altre iniziative per rimediare agli effetti delle sanzioni contro la Federazione Russa che si ritorcono contro le masse popolari,
- fare di ogni azienda che i capitalisti vogliono chiudere o delocalizzare un centro di mobilitazione contro lo smantellamento dell'apparato produttivo,
- denunciare chi usa la crisi ucraina per espandere il nucleare, le trivellazioni, l'uso del carbone.

Ogni forma di lotta è giusta e legittima: l'unico criterio è che abbiamo la forza di farla.

Rendere ingestibile il paese al governo della guerra e del carovita, delle stragi di migranti, della devastazione dell'ambiente, dello smantellamento dell'apparato produttivo, della riduzione dei salari e dei redditi reali delle masse popolari, della discriminazione delle donne, delle "missioni umanitarie" in Asia e Africa.

Cacciare il governo Meloni, servo della NATO e della UE!

Imporre un governo di emergenza popolare, composto da persone di fiducia delle organizzazioni operaie e popolari, che agisce su loro mandato e fa fronte da subito almeno agli effetti più gravi della crisi con provvedimenti di emergenza da esse indicati.

Consulta il sito www.nuovopci.it!

Leggi *La Voce* del (n)PCI!

Seguici su facebook: Nuovo - Partito comunista italiano

Per ricevere i nostri comunicati scrivi a: delegazione.npci@riseup.net

Sul nostro sito trovi le indicazioni per contattarci in modo sicuro via email, aggirando i controlli della polizia politica e dei servizi segreti!